

Il territorio

# Fiesole scommette sul biologico

Nasce il distretto che punta a coinvolgere un centinaio di aziende, l'olio tra le eccellenze

MAURIZIO BOLOGNI

L'avanguardia è costituita da 19 imprese, che hanno voluto la nascita del distretto biologico di Fiesole. Ma l'obiettivo è ricondurre all'aggregazione, che si propone di fare del comune di Fiesole un'eccellenza nazionale della produzione del biologico, molte, se non tutte, delle 100 aziende agricole presenti nel territorio, nelle colline che si affacciano su Firenze dal versante orientale. Trenta hanno già convertito la loro produzione al biologico e ottenuto la certificazione, altre lo stanno facendo, altre ancora ci stanno pensando.

Il nuovo distretto biologico di Fiesole, approvato da una delibera del Comune e presentato ieri in Regione, poggia in particolare su una pregiata coltura dell'olio, che rappresenta il 60% della superficie agricola complessiva, pari a circa 1.400 ettari. «Così ci

collegiamo alla legge nazionale — ha spiegato Marco Remaschi, assessore all'agricoltura della Regione — Ci sono incentivi economici, ma principalmente incentivi di carattere promozionale: un conto è andare sui mercati nazionali e internazionali come singola azienda, e un conto è andarci come territorio, con un segno distintivo molto più ampio e un marchio comune». La costituzione del distretto è stata preceduta dal riconoscimento delle Spighe Verdi assegnato al Comune di Fiesole da Fee, Fondazione per l'Educazione Ambientale Italia a quei Comuni che hanno rispettato criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.

Il Comune di Fiesole ha sostenuto con convinzione il processo di costituzione del distretto e già da due anni ha introdotto nelle mense scolastiche l'utilizzo prevalente di cibi biologici. «Il consiglio comunale — si legge nella de-

I punti

## La delibera del Comune e le iniziative nelle scuole

**1 Gli agricoltori**  
Un'avanguardia di agricoltori del comune di Fiesole, in particolare olivicoltori, ha promosso la nascita del Distretto biologico.

**2 Il Comune**  
Il Comune di Fiesole ha appoggiato l'iniziativa e ha deliberato la costituzione del Distretto. Già prima aveva promosso l'alimentazione biologica nelle scuole

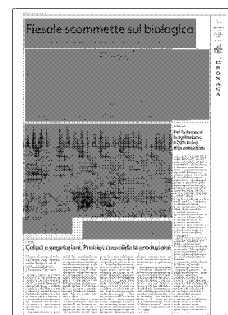
**3 Le aziende**  
Sono già 30 le aziende certificate biologiche del Comune. Altre si stanno convertendo. In totale alla fine le aziende del Distretto potrebbero essere 100



libera che istituisce il distretto — riconosce l'intero territorio fiesolano quale sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola, nel quale è significativa la produzione con metodo biologico, e lo individua quale strumento fondamentale di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente e della salute, di promozione del territorio, denominandolo "Distretto Biologico di Fiesole".

«Consideriamo la sostenibilità ambientale e la salute dei cittadini elemento imprescindibile di qualsiasi scelta strategica per il territorio, per questo ci siamo impegnati fortemente per la nascita del distretto», ha commentato il sindaco del Comune di Fiesole Anna Ravoni. «La promozione della "cultura del biologico" — ha aggiunto l'assessore allo sviluppo economico, Stefania Iacomi — è uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e, quindi, alla qualità della vita. La costituzione di un distretto biologico significa, di fatto, convogliare una "rete" di interessi di una pluralità di soggetti diversi su un progetto condiviso e su obiettivi comuni, che permetteranno la crescita delle potenzialità di tutti gli operatori; significa anche caratterizzare in modo forte il territorio fiesolano, alle porte di Firenze, facendo così da richiamo per una particolare tipologia di turismo, quello rurale e esperienziale, certamente in crescita».

Il nuovo distretto si inserisce in un contesto fortemente favorevole al biologico: in Toscana le aziende biologiche sono oltre 5.000 e la superficie destinata a biologico (e in conversione) è di oltre 125mila ettari.





📷 L'immagine

## Il simbolo del paesaggio delle colline più belle

Il nuovo distretto biologico di Fiesole, approvato da una delibera del Comune e presentato ieri in Regione, poggia in particolare su una pregiata coltura dell'olivo, che rappresenta il 60% della superficie agricola complessiva, pari a circa 1.400 ettari. Le aziende del distretto potranno godere di incentivi economici e di carattere promozionale: un conto è andare sui mercati nazionali e internazionali come singola azienda, e un conto è andarci come territorio, con un segno distintivo molto più ampio e un marchio comune